GLI SCAMBI NELLA GESTIONE DELL'IMPRESA

Ormai siamo a conoscenza del fatto che l'azienda, per esser in grado di svolgere la sua attività, deve procacciarsi i fattori produttivi e combinarli in vari modi, per conseguire i prodotti e i servizi e indirizzarli al mercato. L'acquisto dei fattori produttivi e la vendita dei prodotti finali ottenuti dal processo di trasformazione si verificano mediante atti di scambio monetario. Gli scambi tra le aziende e le cosiddette terze economie si concretizzano mediante la correlazione tra imprese e ambiente esterno e nelle economie più avanzate questi collegamenti godono di una precisa disciplina fiscale e giuridica. Gli scambi nel mercato sono dunque regolati dai contratti, essi generano costi e ricavi dai quali scaturisce il reddito d'esercizio, al quale va applicata l'imposizione diretta e costituiscono anche la capacità contributiva che è la base dell'imposizione indiretta che grava sui consumi. Gli scambi di impresa e il controllo al quale sono sottoposti è una condizione indispensabile per garantire la regolare applicazione delle norme tributarie. L'amministrazione finanziaria se ne riserva la funzione di controllo e di accertamento come compito primario.